



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

SETTORE CULTURA & SPETTACOLI VICENZA

Circolare n° 2477
Responsabile: A. Suriano

Vicenza 16 Novembre 2016

Il Settore Cultura è lieto di invitarvi ad una fantastica serata al

Teatro Comunale di Vicenza

GIOVEDI' 12 GENNAIO 2017 Ore 20,45



CABARET

Compagnia della Rancia

con **Giampiero Ingrassia** *Maestro di Cerimonie*

testo **Joe Mastroff**

basato sulla commedia di **John Van Druten**

e sui racconti di **Christopher Isherwood**

musiche **John Kander**

liriche **Fred Ebb**

traduzione **Michele Renzullo**

adattamento **Saverio Marconi**

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolonew

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



con

Giulia Ottonello - *Sally Bowles*
Alessandro Di Giulio - *Cliff*
Altea Russo - *Fräulein Schneider*
Michele Renzullo - *Herr Schultz*
Valentina Gullace - *Fräulein Kost*
Andrea Verzicco - *Ernst Ludwig*
Ilaria Suss
Nadia Scherani
Marta Belloni
Marco Rigamonti
Matteo Tugnoli

nuovo allestimento

Programma

Un ruolo completamente differente dalla comicità del Dottor Frankenstein - che ha portato con successo in tour con la Rancia per ben tre stagioni - per Giampiero Ingrassia/Maestro di Cerimonie, il personaggio che prende vita solo sul palcoscenico del Kit Kat Klub. È il filo conduttore che rappresenta l'aspetto ludico della storia - vuole che tutti si lascino travolgere dall'atmosfera licenziosa del locale e si divertano per dimenticare i problemi che esistono realmente - e allo stesso tempo quello ambiguo e stravagante. Un Maestro di Cerimonie ammiccante, ammaliante, tentatore, che apre agli spettatori le porte del club berlinese, sempre pronto a ridere e scherzare, ma con una morale corrotta e decadente, sottolineata anche dal trucco sapiente (un misto tra Joker, il Corvo e il cantante dei Kiss Gene Simmons), una maschera che trasuda inquietudine. Ingrassia si cimenta in un ruolo complesso e dalle mille sfaccettature: recita ma soprattutto canta, con un momento di particolare intensità in "I don't care much/Non importa". E nell'invito del Maestro di Cerimonie agli spettatori ad affrontare la realtà e ad abbandonare l'indifferenza è racchiuso il senso profondo dello spettacolo: "Vi emozionerete, piangerete, sicuramente, e vi farete molte domande".

Fragile ed evanescente, Sally Bowles (Giulia Ottonello) è la giovanissima stella del club berlinese "che splenderà più di una stella" e inizia una relazione tempestosa con il giovane romanziere americano in cerca di



ispirazione Cliff Bradshaw. E, mentre Sally sogna di diventare una grande attrice, fuori dalla porta del trasgressivo Kit Kat Klub il mondo va in frantumi.

Nella Berlino dei primi anni Trenta, sullo sfondo dell'avvento del nazismo, si intrecciano così le storie degli altri personaggi (l'austera Fräulein Schneider e il timido e riservato ebreo Herr Schultz - insieme prima in un romantico e delicato duetto e poi costretti loro malgrado a separarsi; la libertina Fräulein Kost e il nazista Ernst Ludwig) mentre sulla Germania, e sulle vite di tutti, sta per abbattersi la furia hitleriana. "La vita è un cabaret", canta Sally Bowles sul finale dello spettacolo, ma nel celeberrimo brano - cui Giulia Ottonello dona straordinaria vocalità e, allo stesso tempo, profonda drammaticità - esplodono i tormenti, le aspirazioni fallite, il tentativo di cercare spensieratezza anche quando il dramma incombe. Saranno le ultime battute di Cliff a preludere al tragico epilogo: "C'era un cabaret ed un presentatore e una città chiamata Berlino in un paese chiamato Germania, ed era la fine del mondo". E per il Maestro di Cerimonie non resta che una parola: "Auf Wiedersehen".

NOTE DI REGIA -*Saverio Marconi*

Se per tre volte, nel corso della mia carriera, ho deciso di mettere in scena "Cabaret", è perché in tre periodi differenti della mia vita, lontani e diversi tra loro, ho sentito la necessità di guardare (e far guardare) oltre il sipario del Kit Kat Klub. Uno spettacolo che conosco molto bene, e a cui tengo molto, che questa volta, dimenticati i riferimenti al film, ho messo in scena "come voglio io", con una nuova e profonda sincerità nell'affrontarlo. Una lettura più dura, con alcuni momenti di teatro nel teatro, molto più attuale, dunque, che costringerà gli spettatori a mettersi di fronte alla tendenza di oggi a lamentarsi senza però mai reagire per cambiare davvero. Ho pensato e firmato a quattro mani con Gabriele Moreschi una scenografia che "abbraccia" il palcoscenico, una pedana, un vecchio sipario, le tavole consumate e intrise di memoria: è così che ogni sera si rievoca un periodo storico, attraverso quella musica, quelle storie che - come in un girotondo schnitzleriano - continuano ancora oggi il loro racconto, senza soluzione di continuità e



di emozioni. Insieme a un cast straordinario, raccontano di un'indifferenza colma di paure ed egoismo, con la speranza che, al prossimo giro, per una volta vinca il coraggio di affrontare la realtà. A 25 anni di distanza da "A Chorus Line", siamo tornati a debuttare al Todi Festival, proprio da dove ci eravamo affacciati sulla scena teatrale italiana. 25 anni in cui il mondo, fuori e dentro i teatri, è cambiato. Ma c'è una cosa che non è cambiata e credo che questo sia un tema che non muore mai: l'indifferenza della gente che non si occupa (o preoccupa) di quello che gli succede intorno se non ne viene toccata direttamente. Allora nacque il nazismo, oggi cosa nascerà?

Abbiamo opzionato **50 biglietti** al costo di

SOCI	€ 27,00	OSPITI	€ 32,00
SOCI OVER 65	€ 25,00	OSPITI OVER 65	€30,00
SOCI UNDER 30	€ 20,00	OSPITI UNDER 30	€25,00

Per richiedere i biglietti iscriversi on line sul sito

www.popolarevicenza.it/circolonew entro venerdì 2 Dicembre 2016.

In tal modo si avrà conferma immediata dell'accettazione dell'iscrizione con garanzia della priorità acquisita.

Nell'iscrizione dovranno essere inseriti i nominativi di tutti i partecipanti all'evento ed in particolare anche di chi effettua l'iscrizione se partecipa.

La consegna dei biglietti avverrà presso la Segreteria del Circolo durante l'orario di apertura della stessa; su richiesta degli interessati i biglietti potranno essere inviati per posta interna, senza peraltro alcuna responsabilità del Circolo per eventuali disguidi nella consegna, presso l'ufficio/filiale indicati dal richiedente compreso il codice Ufficio/Filiale

CIRCOLO DIPENDENTI B.P.VI.